

“Il Re del tempo” (all’amico Gianni Carella)

Né “notte fonda”, né pub, né caseifici,
ma un ritrovo solo per amici,
un’Associazione di cultura e nel contempo
nella gastronomia devoti al “Re del Tempo”.

Se il sabato prenoti un tavolino,
con antipasti, birra e un ‘quartino’
anche se il locale è sprovvisto di finestra
il tuo posto è laggiù, in fondo a destra.

Come capienza 40 tesserati
possono prender posto, se affiancati;
e nell’attesa del momento propizio
due fanciulle vedrai prestar servizio.

Appena entri, se il locale poi ti piace
ti aggredisce, a sinistra, l’ardente brace
e se al tuo orecchio la musica non stanca,
rivivrai il passato ‘anni 60’.

Se poi, vuoi far parte dell’ambiente
devi onorare prima il ‘Presidente’
Gianni il suo nome ed ha una favella
non so a chi attribuirlo dei Carella.
E dopo il ‘Presidente’ vien la ‘Vice’
che batte bene la calcolatrice.

Quando è alle prese poi con le pizze,
incomincia a smaniare e fa le bizzze,
improvvisamente dal tavolo di lavoro
corre al banco, alla birra bionda-oro.

Rossiccio, vivace, il fatto suo lo sa,
pizza ‘al vesuvio’ la sua specialità,
se poi nel mangiare ti vede a lui concorde,
ti accompagna con la chitarra a 12 corde.

Sentirai cantare giovani e anziane
vecchie canzoni, nuove e napoletane,
con tale entusiasmo che in un momento
trasforma in ‘Sodalizio’ il “Re del Tempo”.

“Il Re del Tempo” è la denominazione di un’Associazione Culturale, sita in Capurso (Bari) di cui è Presidente Gianni Carella. La sede dove è partorito questo componimento è un “ritrovo” per amici, dove, pregustando una buona pizza “al Vesuvio”, si passa “automaticamente” ad una cantata popolare accompagnati da una chitarra a dodici corde.